

Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino



La poesia del nostro amore

Viaggio nel Cantico dei Cantici
a cura del Diacono Giorgio Agagliati
Aprile 2024

Quarto incontro

Amore, pienezza di vita

Nell'ultimo incontro facciamo ...



**... il test del DNA:
mettiamo alla prova la validità
della «doppia lettura» del *Cantico*.**

E cominciamo leggeri ...

«Amara più della morte è la donna,
la quale è tutta lacci:
una rete il suo cuore, catene le sue braccia.
Chi è gradito a Dio la sfugge,
ma il peccatore ne resta preso».

«Tu mi hai rapito il cuore,
sorella mia, sposa,
tu mi hai rapito il cuore
con un solo tuo sguardo,
con una perla sola della tua collana!»»

PRIMO TESTO:

Qoèlet (Ecclesiaste) 7, 26

Testo post-esilio babilonese, circa III sec a.C.

L'autore si dichiara «figlio di Davide, re a Gerusalemme», quindi ...

SECONDO TESTO:

Cantico dei Cantici 4, 9

Circa IV secolo a.C.

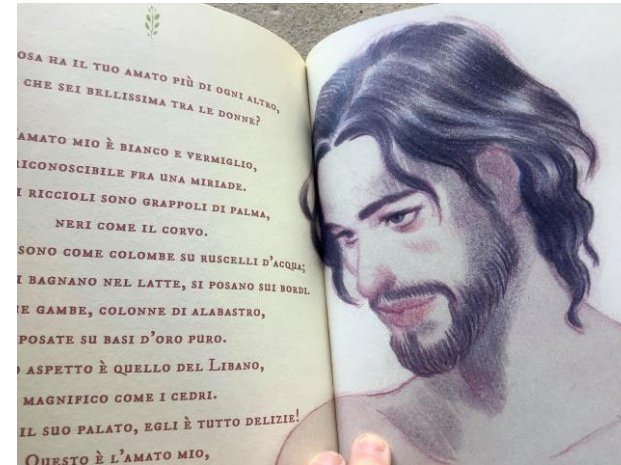
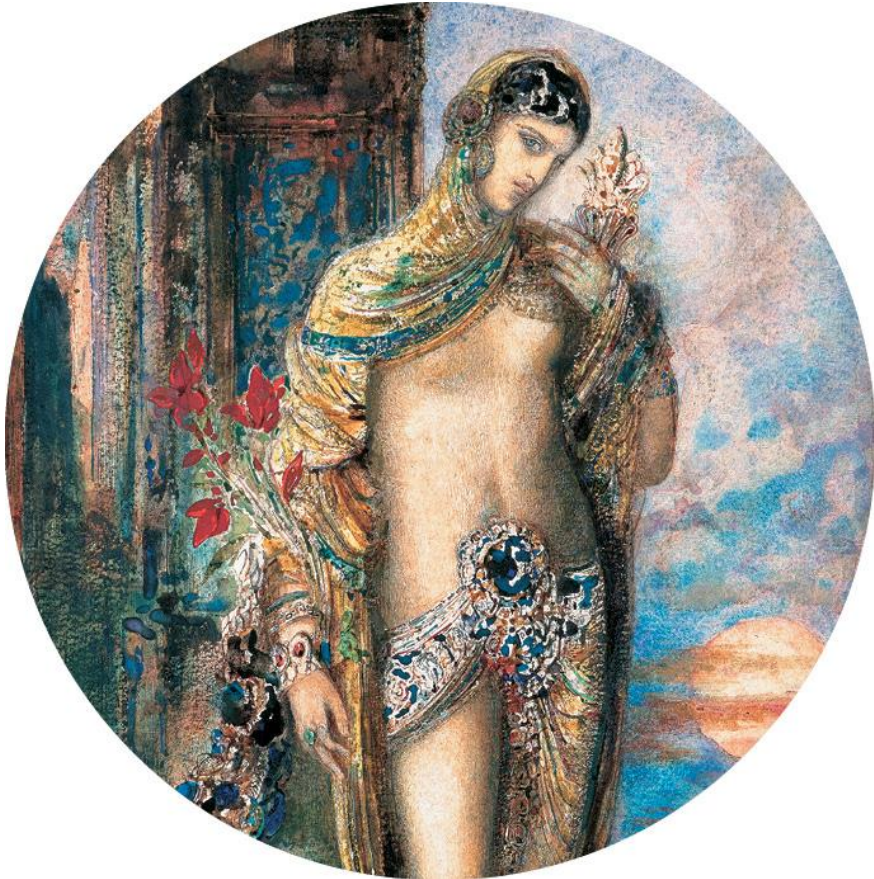
Attribuito a ...

Salomone!



Chi, io???

Con buona pace di Qoèlet ...



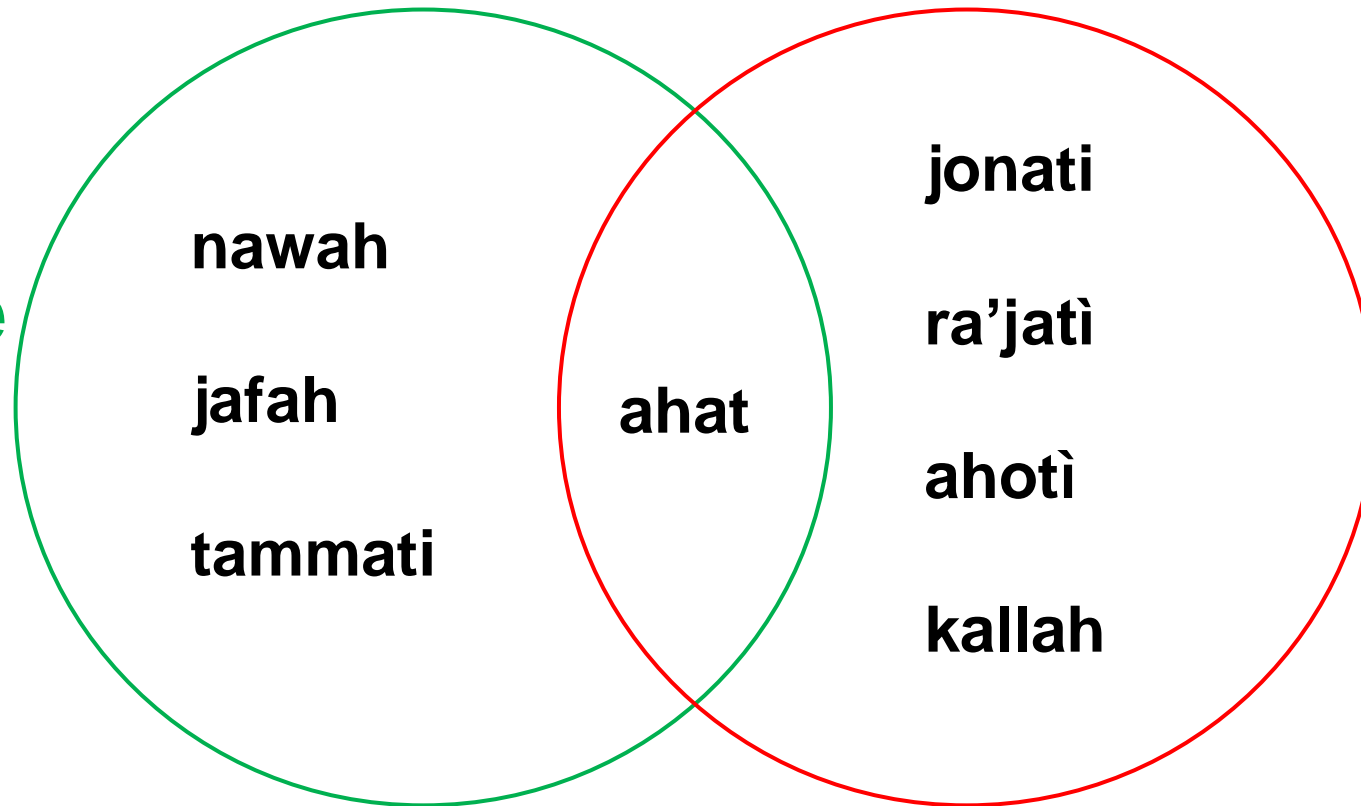
... nel *Cantico* è la donna che domina la scena per circa i **due terzi** del poema

Molti nomi, un nome

Lui chiama lei in molti modi:

“*nawah*” (graziosa), “*jafah*” (incantevole), “*ra’ jati*” (mia amica, mia compagna), “*kallah*”(sposa, mia promessa), “*jonati*” (mia colomba), “*ahat*” (unica), “*tammati*” (mia perfetta), “*ahoti*” (sorella mia).

**Ammirazione
ed emozione**



**Relazione
d'amore**

Lei chiama lui

Dodì

Dod (amato) + suffisso possessivo

«il mio amato – colui che amo»



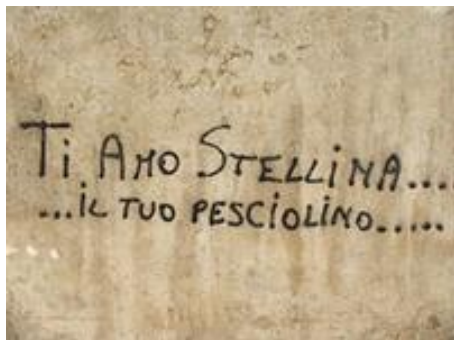
Un nome, più significati

Dodì

«il mio amato – colui che amo»

E' un vezzeggiativo,
uno di quei nomi segreti
con cui gli innamorati
si chiamano e si dicono tenerezze

Quali sono i nostri?



Compare 26 volte nel testo.
Nella Kabbalà ebraica il numero 26
è la somma del valore numerico
del nome JHW (Jahweh).

Presenza implicita di Dio
trasversale a tutto il
poema



Assonanza con Davide:
Dawid: DWD
Dalet waw dalet
Attesa messianica



Considerando insieme queste cose ...

... ci ritroviamo **QUI**:

Dodì li wa-'ani lo = il mio amato è mio e io sono sua (es.: 2,16)

'ani le-dodì we-dodì li = io sono del mio amato e il mio amato è mio (es.:6,3)



Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* E il secondo è questo: *Amerai il prossimo tuo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più importante di questi».

Marco 12, 28-31

«Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze».

Deuteronomio 6,5

«amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore»

Levitico 19,18

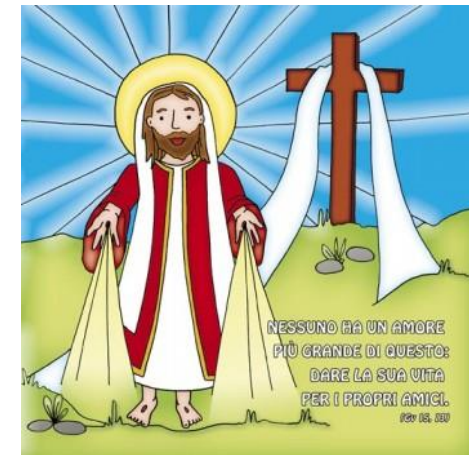
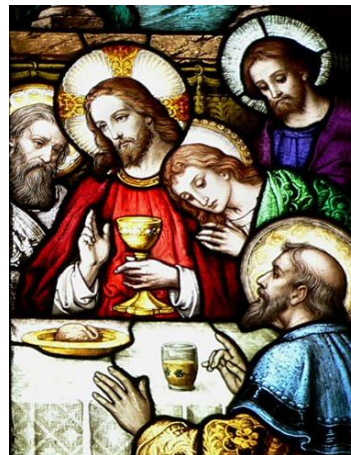
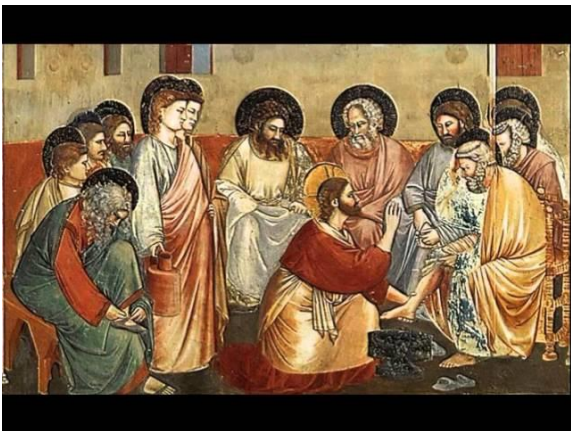
Ma com'è questo «come» ?



«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» **Matteo 3, 17**

«**Come** il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore». **Giovanni 15, 9**

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, **come** io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: **dare la vita** per i propri amici». **Giovanni 15, 12-13**



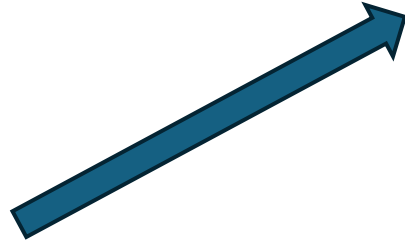
L'amore

*«non è una pietra preziosa che
si può mettere in tasca, bensì un
mare sconfinato in cui gettarsi»*

(mutuato da Robert Musil, che lo scriveva a proposito della verità)



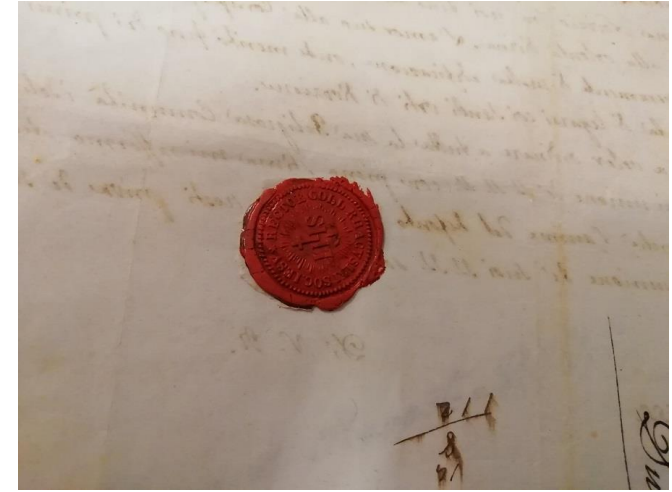
«Mettimi come sigillo
sul tuo cuore,
come sigillo
sul tuo braccio»
Cantico 8,6



Il sigillo autentica
i documenti



L'amore è il sigillo
che dà pienezza
all'identità dell'altro:
il tuo amore
mi identifica,
nel tuo amore
trovo compimento



Dodì li wa-'ani lo = il mio amato è mio e io sono sua (es.: 2,16)

'ani le-dodì we-dodì li = io sono del mio amato e il mio amato è mio (es.:6,3)

=

«Formula della mutua appartenenza»

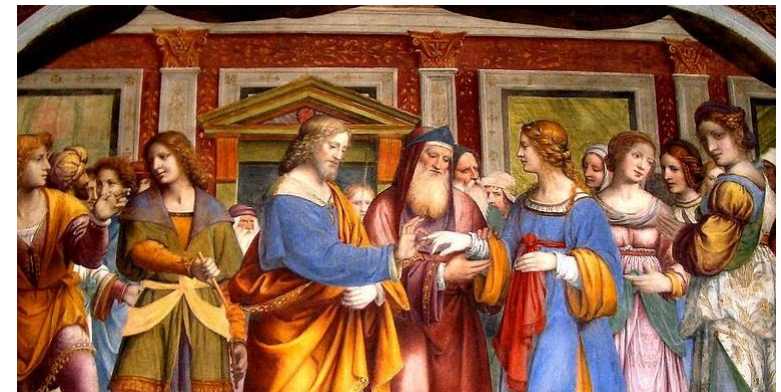
(André Feuillet, teologo francese)

«essa è carne dalla mia carne
e osso dalle mie ossa.
La si chiamerà donna
perché dall'uomo è stata tolta»
Genesi 2, 23

Uomo: 'išh **Donna:** 'iššhāh



Per questo l'uomo abbandonerà
suo padre e sua madre
e si unirà a sua moglie
e i due saranno una sola carne.
Genesi 2, 24



Dodì li wa-'ani lo = il mio amato è mio e io sono sua (es.: 2,16)

'ani le-dodì we-dodì li = io sono del mio amato e il mio amato è mio (es.:6,3)

=

«Formula della mutua appartenenza»



Io ..., accolgo te, ..., come mia
sposa/o.

Con la grazia di Cristo
prometto di esserti fedele
sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.



Tu, io, la Grazia: nell'amore della coppia fondato sull'amore di Dio vediamo ...

... l'amore tra Dio e Israele, tra Dio e l'umanità

«Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete il mio popolo».
Levitico 26,12



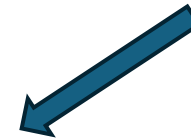
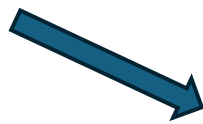
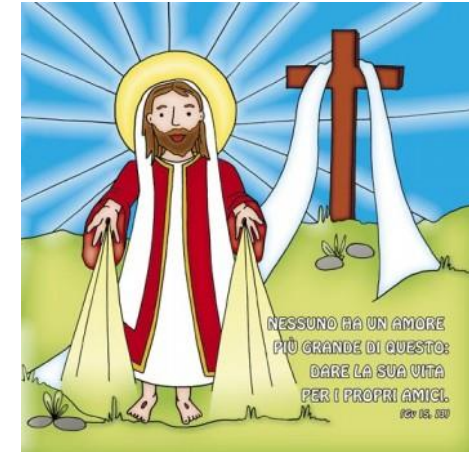
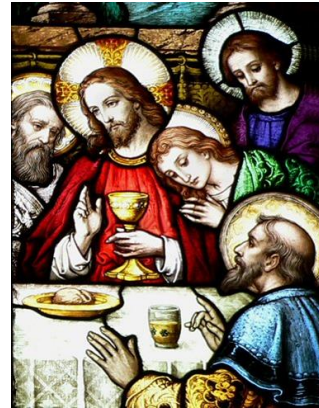
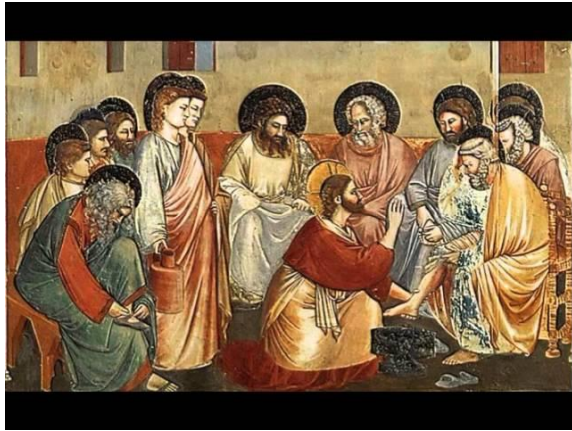
«Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata; e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, ed egli mi dirà: Mio Dio».
Osea 2, 25



«Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».
Osea 2, 21-22



«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati»



«Il senso e l'intenzione dell'intera Scrittura sono come duplicati in miniatura nel *Cantico*: l'alleanza d'amore con cui Dio si lega all'umanità risplende nell'umanissimo amore di un uomo e di una donna»
(Ravasi)

Amore, pienezza di vita

Canto 8:

6] Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe son vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!

[7] Le grandi acque non
possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe
che dispregio.

«una fiamma del Signore!»

Letteralmente:

una fiamma di Jah

**Jah può essere un superlativo,
ma a un livello tale che solo Dio può raggiungerlo:
ecco **L'UNICA CITAZIONE DEL NOME DI DIO** (*)
in tutto il Cantico.
Ed è una citazione
nel segno del fuoco!**

(*) ma non dimentichiamo il senso kabbalistico di «dodì» come presenza trasversale (26 volte) nel *Cantico*

«Ora Mosè stava pascolando il gregge (...) e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto»

Esodo 3, 1-2

«Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi»

Luca 22,15



«il Signore tuo Dio è fuoco divoratore»

Deuteronomio 4, 24

«Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?»

Luca 24, 32

«Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio».

Cantico 8, 7

«E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e
consegnassi il mio corpo per averne vanto,
ma non avessi la carità,
a nulla mi servirebbe».

1 Corinzi 13, 3

«Ora dunque queste sono le tre cose che rimangono:
fede, speranza, carità; ma la più grande è la carità»

1 Corinzi 13, 13

filìa = l'amicizia

éros = la passionalità



agàpe

incorpora l'amicizia e l'éros in una sintesi superiore

E solo questa sintesi ...

... può vincere la morte

«gli inferi e l'abisso
non si saziano mai»
Proverbi 27, 20



«forte come la morte
è l'amore»
Cantico 8,6

Ascolta il Cantico dei Cantici: *L'amore è forte come la morte*. Grande affermazione, fratelli! *L'amore è forte come la morte*. Ma non si sarebbe potuto descrivere in maniera più efficace quanto grande sia la forza dell'amore, che ricorrendo all'espressione: *L'amore è forte come la morte*? O c'è forse qualcuno, fratelli, che possa opporre resistenza alla morte? **Si resiste al fuoco, alle inondazioni, al ferro; si resiste alle autorità e magari ai re; arriva la morte: è sola, ma chi può resisterle? Non c'è nulla più forte di lei. E proprio per questo alla sua forza è stata paragonata la carità quando fu detto: *L'amore è forte come la morte*.**

Agostino, Esposizione sul Salmo 121

Dalla fatica della speranza



l'amore ci accompagna

alla speranza nella fatica

«Quando Adamo peccò, Dio salì al primo cielo, allontanandosi dalla terra e dagli uomini; quando peccò Caino salì al secondo cielo; con la generazione di Enos salì al terzo; con quella del diluvio al quarto; con la generazione di Babele al quinto; con la schiavitù d'Egitto salì al sesto e al settimo cielo, l'ultimo e il più lontano dalla terra»

(*B'reshith Rabbah*, raccolta di commenti rabbinici al libro della Genesi, scritti tra il 300 e il 500 d.C.)

«Dio, però, ritornò sulla terra il giorno in cui fu donato il *Cantico a Israele*»

(*Zohar Terumah*, sezione del *Sefer ha-Zohar*, cioè "Il libro dello Splendore", commento mistico alla Torah, scritto nella Spagna del XIII secolo).

**«In quel giorno Dio andò incontro all'uomo
con la stessa gioia di un innamorato
che va incontro alla sua amata»
(Ravasi)**

Souvenir de la *Poesie*

II “TEST DELL’AMORE”

Ideato dal diacono Giorgio Agagliati sull’Inno alla carità di San Paolo

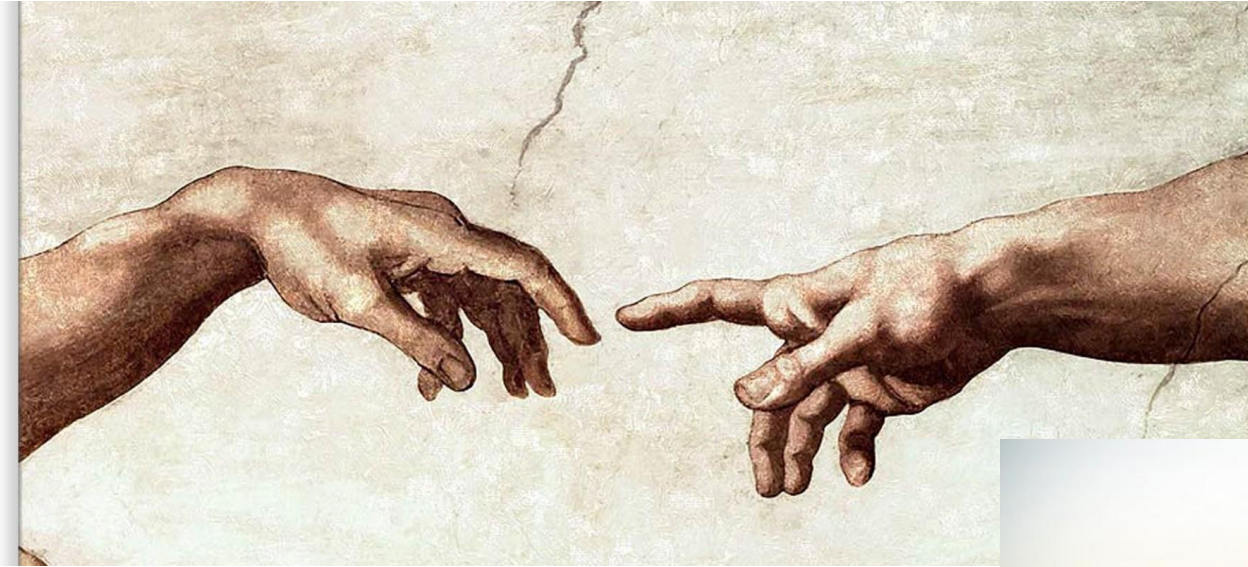
Tra il 53 e il 57 dopo Cristo, San Paolo scrive la prima lettera ai Corinzi, cioè ai cristiani della città greca di Corinto. In questa lettera, al capitolo 13, versetti da 4 a 7, troviamo il cosiddetto “inno alla carità”, che elenca le caratteristiche del vero amore ispirato al “comandamento dell’amore” di Gesù:

«La carità è paziente,
benevola è la carità;
non è invidiosa,
non si vanta,
non si gonfia d’orgoglio,
non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell’ingiustizia
ma si rallegra della verità.
Tutto scusa,
tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta»
(1 Cor 13,4-7).

Proposta:

- usare gli attributi della carità indicati da San Paolo come una “traccia di verifica” del rapporto, **NON per giudicarlo**, ma per **perfezionarlo costantemente**.
- Da 1 a 7, dove: 1 = niente o quasi niente / 7 = molto. Il 4 è un punteggio neutro.
- **Attenzione al “cambio di segno”**: se do 7 a “non si adira” vuol dire che mi arrabbio pochissimo, se do 1 vuol dire che mi arrabbio facilmente e spesso; se do 1 a “si rallegra della verità” vuol dire che la verità mi rallegra pochissimo, se do 7 mi rallegra molto.
- I “punteggi”, quindi, devono essere considerati in questa chiave e posti in tre colonne
- Consideriamo le varie voci in termini di atteggiamento, comportamento, pensieri sul rapporto di coppia
- Ognuno fa il test su se stesso, non sull’altro. Se si vuole li si condivide.
- Insieme si può fare un test di andamento di coppia.

Attributo della carità	Punteggi medi e alti	Punteggi bassi	Punteggio neutro
	5-6-7	1-2-3	4
Calcolo punti per ciascuna delle tre colonne			
SALDO PUNTI Differenza tra medi/alti e bassi, esclusi i neutri. Se prevalgono i bassi, il saldo ha segno meno.			



*Grazie a Dio
per l'amore*

*Grazie a voi
per la pazienza*

